

Comunicato stampa

EXPORT: TORNANO A CORRERE LE FORNITURE CAMPANE VERSO LA RUSSIA (+16,7% NEL 2017). NAPOLI GUIDA LA CLASSIFICA REGIONALE CON +27,6%. FALICO (PRES. CONOSCERE EURASIA E BANCA INTESA RUSSIA): CAMPANIA PUO' RAFFORZARE PROPRIA QUOTA DI MERCATO MA SERVE PIU' INNOVAZIONE.

(Napoli, 23 marzo 2018). È la Campania la regione apripista del Sud Italia verso la Russia, con una quota export verso il Paese eurasiatico che pesa per il 26,5% sul complessivo realizzato dal Meridione (quasi 314 milioni di euro). Secondo i dati Istat elaborati dall'Associazione Conoscere Eurasia, nel 2017 le vendite campane in Russia hanno infatti superato gli 83 milioni di euro, in aumento del 16,7% rispetto all'anno precedente.

È quanto emerso oggi a Napoli, in apertura del IV seminario italo russo organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress e Forum economico internazionale di San Pietroburgo in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banco di Napoli e Banca Intesa Russia. Un evento per fare il punto non solo sullo stato dei rapporti economici e commerciali tra l'Italia e la Russia nel complesso panorama internazionale ancora segnato da continue tensioni geopolitiche, ma anche per far emergere le ulteriori potenzialità di business sull'asse Napoli-Mosca, a partire dall'agroalimentare e dal turismo.

E se il tessile campano, simbolo del made in Italy sartoriale in tutto il mondo, è la principale voce delle esportazioni verso la Russia con un valore di quasi 35 milioni di euro (+17%), l'agroalimentare non riesce a superare il valore del 2016 e si ferma a 15,4 milioni di euro. In forte crescita anche altri comparti del settore manifatturiero, seppure ancora poco performanti e influenti sulla quota partenopea dell'export verso la Russia. Tra questi, i mezzi di trasporto con 10,3 milioni di euro (+48,3% sul 2016) e i macchinari e gli apparecchi (7,8 milioni di euro; +76,6%).

Per Antonio Fallico, presidente di Conoscere Eurasia e di Banca Intesa Russia: "La Campania può rafforzare ulteriormente il traino dell'internazionalizzazione del Sud verso la Russia. Infatti, i dati elaborati da Conoscere Eurasia evidenziano il grande potenziale inespresso delle eccellenze di questa regione. Agroalimentare e turismo sono sicuramente due leve fondamentali. E se per la prima occorre, forse, diversificare la strategia imprenditoriale rispondendo alla domanda russa con partnership e delocalizzazioni all'insegna del made with Italy, sul turismo servirà sempre di più puntare su una riqualificazione dei servizi e sull'ammodernamento delle strutture ricettive".

Sul fronte dell'analisi dei dati regionali, è il manifatturiero di Napoli a guidare l'export partenopeo in Russia, assorbendo più del 68% in valore (56,7 milioni di euro; +27,6%). Crescono, anche se modestamente, Caserta (+12,7%) e Avellino (+22%). In calo, invece, Salerno (-14%) e Benevento (-5,3%).

EXPORT	2016	2017	VARIAZIONE
Campania	71.189.329	83.062.465	16,7%
Napoli	44.475.755	56.749.674	27,6%
Salerno	15.028.441	12.930.820	-14,0%
Caserta	6.728.315	7.585.845	12,7%
Avellino	4.040.400	4.928.386	22,0%
Benevento	916.418	867.740	-5,3%

Dati Istat elaborati da Conoscere Eurasia

Ufficio stampa Associazione Conoscere Eurasia: Ispropress
Benny Lonardi (393.4555590; direzione@ispropress.it)
Marina Catenacci (327.9131675; stampa@ispropress.it)